

Boscoreale, 27 aprile 2011

al Signor Sindaco
dott. Gennaro Langella

al Segretario Generale
dott. Valerio Costabile

al Comandante della Polizia Locale
dott.sa Rosa Luongo

al Dirigente del Settore Ragioneria
dott. Franco Martellaro

al Dirigente del Settore Ambiente
geom. Sergio De Prisco

al Presidente del CdA
dott. Angelo Del Sorbo

1

Loro Sedi

Prot. n° 070/11

OGGETTO: deliberazione di Giunta del 3 marzo 2011, n. 10.

Nel ricevere la deliberazione in oggetto ritengo doveroso confutare costruttivamente quanto addebitato all'Azienda e al ruolo del Direttore Generale, a tale proposito premetto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30 giugno 2009 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ambiente Reale";
- nei prodromi del deliberato si evince che l'affidamento dei servizi di igiene urbana in house ha consentito un risparmio complessivo di € 849.093,08 rispetto all'affidamento esterno dello stesso servizio;
- nei prodromi del deliberato si chiarisce che ogni nuovo affidamento di servizi senza rilevanza economica deve necessariamente essere valutato e disciplinato dal Comune proprietario attraverso l'adozione di apposita deliberazione di Consiglio;
- nel deliberato si affida il servizio di igiene urbana secondo le modalità indicate nel progetto realizzato dalla Inquinamenti srl e si intende lo stesso progetto quale piano programma iniziale;

- all'art 3 dello Statuto si elencano (nella delibera di istituzione) una serie di servizi da poter affidare all'Azienda;
- all'art 6 dello Statuto (atti fondamentali) si chiarisce che "le deliberazioni del CdA concernenti il piano programma ed i suoi aggiornamenti sono approvate dal Consiglio Comunale";
- all'art 9 dello Statuto (determinazione di prezzi e tariffe) si precisa che la fissazione di tariffe, prezzi e corrispettivi dovuti dal Comune all'Azienda ... deve rispondere a criteri di corretta valutazione economica;
- l'art. 11 dello Statuto (finanziamento degli investimenti) fissa le possibilità di finanziamento per le spese relative agli investimenti previsti dal piano programma;
- negli art 14, 15 e 16 dello Statuto sono indicati con precisione i compiti degli organi, in particolare il CdA provvede tra le altre incombenze "alla redazione dei programmi aziendali" e a "impartire direttive generali da osservarsi da parte del direttore per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'Azienda è destinata a soddisfare nei limiti degli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Comunale", "il presidente e il direttore riferiscono congiuntamente, con cadenza trimestrale, al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio Comunale sull'andamento e i risultati dell'Azienda", "il direttore presenta al CdA lo schema dei fondamentali documenti programmatori, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo";
- all'art 20 (piano programma) la declaratoria recita: "Il Piano Programma costituisce il fondamentale meccanismo di pianificazione strategica, di definizione degli obiettivi e delle linee di sviluppo, di collegamento e raccordo con le più ampie politiche comunali";
- l'art. 21 (bilancio pluriennale) recita "il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il piano programma e ha durata pari a quella del bilancio pluriennale del Comune di Boscoreale. Esso mette in evidenza gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento";
- l'art 29 (conferimenti patrimoniali) recita: "entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dello Statuto, il Comune provvede a definire i criteri, la consistenza e le modalità dei conferimenti patrimoniali a favore dell'Azienda";
- la Delibera di Consiglio Comunale del 5 agosto 2010 ha modificato lo Statuto riducendo i campi di intervento dell'Azienda senza alcun confronto con il CdA e la Direzione.

2

Per quanto premesso ritengo gravi sia la comminazione di sanzioni all'Azienda, sia le contestazioni rivolte alla Direzione Generale, posto che senza alcuna risorsa l'Azienda ha conseguito il risultato atteso dall'Amministrazione in soli trenta giorni, tale risultato peraltro si conferma costante nel tempo (dal 1 novembre 2009) e ha consentito di superare il 55% di raccolta differenziata abbattendo il monte rifiuti di ben 2.000 ton/anno (mancato smaltimento in discarica).

Entrando poi nel merito del deliberato in oggetto preciso quanto segue:

- 1) il piano industriale ("progetto di raccolta differenziata integrata" e non piano) non specifica alcuna precisa metodica afferente la qualità e quantità di prestazioni da effettuare nell'ambito dello spazzamento delle strade e delle piazze cittadine;
- 2) la redazione del progetto ha risentito delle menzogne e delle lacune dell'Amministrazione nel fornire correttamente tutti gli elementi necessari alla elaborazione dello stesso (carezza strutturale di personale);
- 3) l'Amministrazione ha deliberatamente ignorato quanto disposto dall'O.P.C.M. 3804 dell'Agosto 2009 nell'ambito del personale da impiegare nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- 4) la consistenza patrimoniale si è limitata a € 70.000,00 quale fondo di dotazione e null'altro è stato conferito;
- 5) con note della scrivente si è chiesto sia di conoscere i motivi di mancati pagamenti, sia di ricevere puntuali osservazioni sulle presunte inadempienze contrattuali al fine di procedere con un produttivo e proficuo miglioramento delle prestazioni, il tutto senza che sia stato possibile concordare alcun sopralluogo per risolvere concretamente le diverse criticità ambientali;
- 6) a tutt'oggi non si è prodotto alcun regolamento di igiene urbana al passo dei tempi che delimiti compiti dell'Azienda e dei Cittadini contribuenti;
- 7) la deliberazione viene formulata alla chiusura del conto consuntivo e, quindi, del bilancio 2010, ogni mancato incasso (ad esempio le sanzioni) verrà posto quale sopravvenienza passiva nel bilancio consuntivo 2011 senza la possibilità di recuperare l'IVA versata (danno su danno);
- 8) il compito del Direttore generale si limita alla predisposizione del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo in assenza di strumenti programmatori concordati con l'Amministrazione;
- 9) il bilancio preventivo 2010 da formalizzare entro il 30 novembre 2009 era strumento programmatico ininfluenza e non necessario poiché l'Azienda non aveva formato uno storico annuale da verificare con il conto economico preventivo allegato alla delibera di costituzione: l'anno "uno" di ogni amministrazione pubblica costituisce il patrimonio genetico dei successivi bilanci, siano essi di previsione che consuntivi, solo chi non conosce e quindi ignora i fondamentali elementi di economia della cosa pubblica può definire mancanza ciò che mancanza non è;
- 10) il bilancio pluriennale (art. 21) deriva direttamente dall'adozione di un piano programma (art. 20) da legarsi al bilancio del Comune, lo strumento programmatico viene concordato con l'Amministrazione proprietaria che deve preventivamente definire la qualità e quantità di prestazioni da richiedere al proprio braccio operativo stabilendo, innanzi tutto, le forme di finanziamento e di capitalizzazione dell'Azienda;

- 11) il Direttore Generale riferisce ogni tre mesi, congiuntamente al Presidente del CdA, al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale, sempre che dagli stessi organi venga invitata a partecipare alle adunanze di Giunta e di Consiglio;
- 12) l'Azienda, operando risparmi consistenti nel corso del primo esercizio, sta realizzando la propria patrimonializzazione in termini di mezzi e strutture;
- 13) l'Azienda ha provveduto lo scorso dicembre 2010, in proprio e con proprie risorse, alla realizzazione del Centro di Raccolta provvisorio di via Gesuiti riqualificando un'area abbandonata, il Centro di Raccolta è lo strumento portante dei servizi di igiene urbana;
- 14) l'Azienda ha provveduto lo scorso ottobre 2010, con proprie risorse, all'acquisto di sacchi per le famiglie avviando una nuova campagna di sensibilizzazione;
- 15) a causa del frequente "turn over" dei dipendenti a tempo determinato (sono state effettuate a tutt'oggi ben 31 assunzioni in soli 16 mesi) l'Azienda è stata citata in giudizio da ex dipendenti che pretendono di vantare diritti, ciò ha comportato un complessivo danno economico che non trova riscontro nel conto economico;
- 16) valgano le relazioni già consegnate sulla dispersione aziendale dovuta al fitto di locali privati per ricoverare uomini e mezzi, con evidente maggiorazione delle spese complessive sia in termini di razionalizzazione del servizio che di maggiori costi a favore di terzi (situazione che deriva direttamente dal passato senza che la scrivente fosse messa in condizione di operare scelte più economiche ed efficaci);
- 17) valgano tutte le osservazioni precedenti contenute nelle relazioni protocollate, relazioni a cui non è mai stata data alcuna risposta.

Concludo rinnovando la richiesta di avviare un proficuo confronto tra organi dell'Azienda e Comune proprietario affinché, superando i personalismi ed eventuali incomprensioni, sia possibile rilanciare l'attività costruendo insieme il piano programma per il prossimo triennio, pregando altresì l'Amministrazione di abbandonare la pratica dell'esternalizzazione dei servizi senza una preventiva comparazione di costi, sia attraverso gli abitudinari meccanismi di mercato, sia attivando ricerche mirate che evidenzino costi e benefici per l'utenza cittadina.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Sara Tufano